



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 settembre 2016

ARGOMENTI:

- Torna Matti per il calcio, oggi il fischio d'inizio per le 16 squadre in campo a Montecatini terme
- A Reggio Emilia il secondo Trofeo Memorial Oddone Giovanetti
- Continua a diffondersi il Calcio Camminato lanciato dall'Uisp, gli "over" scendono in campo anche a Novara
- Roma 2024: Il no della Raggi, perdono le periferie; Coni e governo ultime mosse per sfidare il no del Comune
- Opuscolo razzista sul Fertility Day, scoppia la polemica
- Erasmus senza barriere, arte e sport per trenta ragazzi europei

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016 09.00.34

OGGI IN TOSCANA (2)

ZCZC0727/SXR OFI66211_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX OGGI IN TOSCANA (2) (ANSA) - FIRENZE, 22 SET - Seguito avvenimenti in programma oggi in Toscana: FIRENZE - Sala Gonfalone - Palazzo Panciatichi - Via Cavour, 4 ore 12:30 Mps, la Commissione d'inchiesta su Fondazione e Banca Monte dei Paschi di Siena presenta le relazioni conclusive del proprio lavoro. Intervengono Giacomo Giannarelli (M5s), Leonardo Marras (Pd), Claudio Borghi (Lega nord) e Tommaso Fattori (Si' Toscana a sinistra). FIRENZE - Sala Macconi - Palazzo Vecchio ore 13:00 L'assessore Sara Funaro presenta il nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi erp. ROSIGNANO (LI) - Centro Rodari - Via della Costituzione ore 15:30 Il caso Solvay e il porto di Livorno. L'Osservatorio nazionale amianto fa il punto della situazione. MONTECATINI TERME (PT) - Stadio Daniele Mariotti - Via Maratona, 16 ore 15:30 'Matti per il calcio', evento **Uisp** contro pregiudizi e discriminazioni. Protagonisti 300 persone con disabilità mentale, insieme a infermieri, medici e operatori provenienti da 16 Asl di altrettante città italiane. Fino al 24/9. FIRENZE - Sala Gigli - Palazzo Panciatichi - Via Cavour, 4 ore 16:00 'Sessoday, educazione sessuale nelle scuole, oltre gli stereotipi'. Iniziativa organizzata da Si' Toscana a sinistra in Consiglio regionale con - tra gli altri - Paolo Sarti, pediatra e consigliere regionale del partito. FIRENZE - Aula Magna Rettorato - Piazza San Marco, 4 ore 17:30 Premio 'Arte&Tecnologia' 2016 a Piero Ferrari. RUFINA (FI) - Villa Poggio Reale ore 17:30 Al via il 41 'Bacco Artigiano', festa del vino e dei prodotti tipici del territorio. Alle 17.30 inaugurazione. Fino al 25/9. FIRENZE - Odeon ore 18:00 Inaugurazione della mostra 'Ai Weiwei. Libero'. A seguire visita alla mostra in Palazzo Strozzi. FIRENZE - Libreria IBS - Via Cerretani ore 18:00 Libri. Mario Lancisi e Marcello Mancini presentano 'La Fiorentina e' molto piu' che una bistecca'. Con gli autori intervengono Massimo Sandrelli e Luigi Caroppo. FIRENZE/PISA - Piazza dei Ciompi ore 18:30 #FertilityFake, flash mob sul tema della clessidra. A seguire assemblea pubblica. Vari sigle presenti tra cui Cgil, Arci, Act, Artemisia, Rete studenti medi, Unite in rete, Coordinamento contro violenza di genere. A Pisa il #FertilityFake e' in programma in piazza Garibaldi (ore 18). PISA - Cattedrale ore 19:30 Nell'ambito di 'Anima Mundi', concerto di sir John Eliot Gardiner e i suoi complessi. FIRENZE - Forte Belvedere ore 20:00 Inaugurazione di 'Firenze RiVista', festival delle riviste cartacee e digitali fiorentine. Fino al 25/9. FIRENZE - Spazio Alfieri ore 20:30 Cinema. Prima toscana de 'L'ultima orazione' di Gustav Baldassini, presente alla proiezione con l'attore protagonista, Salvatore Cantalupo. FOLLONICA (GR) - Palagolfo ore 21:00 Gran Gala' della squadra olimpica di ginnastica ritmica. SIENA - PalaEstra ore 21:00 Basket. Presentazione della Mens Sana Basket 1871. FIRENZE - Cinema Stensen - Viale don Minzoni, 25 ore 21:00 Cinema. Proiezione di 'Spira Mirabilis' di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, che apre la nuova stagione della Fondazione Stensen. FIRENZE - Flower - Piazzale Michelangelo ore 21:30 Libri. Catena Fiorello presenta 'L'amore a due passi'. Interviene Rita Dalla Chiesa. FIRENZE - Palazzina Reale - Stazione SMN Al via gli Stati Generali del restauro dell'architettura moderna. In programma seminari e un workshop pratico sulla Centrale termica della Stazione. Fino al 5/11. PECCIOLI (PI) Ciclismo. 3/a ed ultima tappa del Giro della Toscana con la 64/a edizione della Coppa Peccioli di 196 km. Il tracciato prevede un primo circuito di 57 km, poi tre giri da 21,7 km e sei tornate finali da 12,2 km l'una.(ANSA). CG/DLM 22-SET-16 09:00 NNNN

Matti per il calcio



Tre giorni di partite non stop contro pregiudizi e discriminazioni. Ecco le storie di alcuni protagonisti

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2016 16:29

Roma, 21 settembre - **Matti per il calcio Uisp dal 22 al 24 settembre a Montecatini Terme (Pistoia).** Trecento persone con disabilità mentale, insieme a infermieri, medici e operatori provenienti da 16 Asl di altrettante città italiane saranno i protagonisti della X Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Calcio d'inizio alle ore 15.30 di giovedì 22 settembre nello stadio Daniele Mariotti, in via Maratona, 16 di Montecatini Terme dove si susseguiranno partite di 20 minuti ciascuna ininterrottamente sino a sabato 24 settembre quando, in mattinata, si svolgeranno le finali.

"L'obiettivo di Matti per il calcio è quello di **abbattere barriere e pregiudizi** attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che l'Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - **Un modello che unisce e tiene insieme molti interventi di sport sociale e per tutti, con continuità e concretezza**".

Chi sono i protagonisti di Matti per il calcio che scenderanno in campo nelle 16 squadre di

questa edizione? **Roberto** è il portiere della squadra "**Fuori di pallone**" di Torino, ventiduenne con una insufficienza mentale, tecnicamente molto bravo, fatica però a riconoscere la sua difficoltà. Grazie alla **fiducia** che ha riposto nei suoi allenatori, dopo un percorso lungo un anno, Roberto ha cominciato a porsi domande anche su se stesso, arrivando alla conclusione che riconoscere una disabilità può aiutarlo a sconfiggerla.

Tra i ragazzi di Bari c'è Donato, 38 anni, da sette è inserito in una Comunità riabilitativa psichiatrica ad alta intensità e dal 2009 partecipa attivamente alle attività proposte, in particolare a quelle sportive, soprattutto il calcio. Questo percorso gli ha permesso di realizzare sensibili miglioramenti sia a livello psichico che affettivo, tanto da essere inserito in strutture a minore intensità, quali i Gruppi appartamento. Inoltre, recentemente ha iniziato a sperimentare un progetto di convivenza con la sua compagna, in accordo con il CSM.

"Il tulipano" di Legnago (Vr) partecipa per la prima volta alla rassegna nazionale Matti per il calcio. In campo ci sarà anche **Giuseppe**: poco più che ventenne ha grandissime difficoltà di socializzazione ed un eloquio ridotto al minimo, oltre ad essere molto schivo. Soffriva molto dell'effetto stigmatizzante del servizio psichiatrico, mentre il gioco e le sue regole hanno funzionato come mediatore di relazione, permettendo una migliore espressione di sé e facilitando l'acquisizione di autostima.

Nell'Atletico Niguarda di Milano giocano Pasquale, Alessandro, Valerio e Franco della comunità riabilitativa dell'ospedale. Sono giovanissimi, hanno dai 20 ai 23 anni e una diagnosi di schizofrenia: dall'anno scorso giocano a calcio una volta alla settimana, il mercoledì, nel campionato regionale. Tutti e quattro da fine settembre inizieranno un percorso di inserimento lavorativo, ma vogliono mantenere il mercoledì libero per l'attività sportiva.

Stefano Cavalli è il responsabile della squadra "Và Pensiero" di Parma: "Ho iniziato come infermiere nel 1992 nella Ausl di Parma. Un'attività che per me non è mai stata soltanto un impiego, sentivo che avevo la possibilità di sfruttare la mia esperienza precedente nella quale avevo praticato varie attività sportive, soprattutto calcio. Immaginavo che lo sport poteva fare qualcosa, poteva trasmettere la capacità di mettersi in gioco e responsabilizzarsi, perché ciascuno di noi è responsabile della propria salute. Penso che le strutture debbano puntare a rendere autonome le persone con disagio mentale invece che assisterle in un percorso di cronicità della malattia"



Matti per il calcio

Tre giorni di partite non stop contro pregiudizi e discriminazioni. Ecco le storie di alcuni protagonisti

mercoledì 21 settembre 2016

Roma, 21 settembre - **Matti per il calcio Uisp dal 22 al 24 settembre a Montecatini Terme (Pistoia)**. Trecento persone con disabilità mentale, insieme a infermieri, medici e operatori provenienti da 16 Asl di altrettante città italiane saranno i protagonisti della X Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Calcio d'inizio alle ore 15.30 di giovedì 22 settembre nello stadio Daniele Mariotti, in via Maratona, 16 di Montecatini Terme dove si susseguiranno partite di 20 minuti ciascuna ininterrottamente sino a sabato 24 settembre quando, in mattinata, si svolgeranno le finali.

"L'obiettivo di **Matti per il calcio** è quello di **abbattere barriere e pregiudizi** attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che l'Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - **Un modello che unisce e tiene insieme molti interventi di sport sociale e per tutti, con continuità e concretezza**".

Chi sono i protagonisti di Matti per il calcio che scenderanno in camponelle 16 squadre di questa edizione? **Roberto** è il portiere della squadra "**Fuori di pallone**" di **Torino**, ventiduenne con una insufficienza mentale, tecnicamente molto bravo, fatica però a riconoscere la sua difficoltà. Grazie alla **fiducia** che ha riposto nei suoi

allenatori, dopo un percorso lungo un anno, Roberto ha cominciato a porsi domande anche su se stesso, arrivando alla conclusione che riconoscere una disabilità può aiutarlo a sconfiggerla.

Tra i ragazzi di Bari c'è Donato, 38 anni, da sette è inserito in una Comunità riabilitativa psichiatrica ad alta intensità e dal 2009 partecipa attivamente alle attività proposte, in particolare a quelle sportive, soprattutto il calcio. Questo percorso gli ha permesso di realizzare sensibili miglioramenti sia a livello psichico che affettivo, tanto da essere inserito in strutture a minore intensità, quali i Gruppi appartamento. Inoltre, recentemente ha iniziato a sperimentare un progetto di convivenza con la sua compagna, in accordo con il CSM.

“Il tulipano” di Legnago (Vr) partecipa per la prima volta alla rassegna nazionale Matti per il calcio. In campo ci sarà anche **Giuseppe**: poco più che ventenne ha grandissime difficoltà di socializzazione ed un eloquio ridotto al minimo, oltre ad essere molto schivo. Soffriva molto dell'effetto stigmatizzante del servizio psichiatrico, mentre il gioco e le sue regole hanno funzionato come mediatore di relazione, permettendo una migliore espressione di sé e facilitando l'acquisizione di autostima.

Nell'Atletico Niguarda di Milano giocano Pasquale, Alessandro, Valerio e Franco della comunità riabilitativa dell'ospedale. Sono giovanissimi, hanno dai 20 ai 23 anni e una diagnosi di schizofrenia: dall'anno scorso giocano a calcio una volta alla settimana, il mercoledì, nel campionato regionale. Tutti e quattro da fine settembre inizieranno un percorso di inserimento lavorativo, ma vogliono mantenere il mercoledì libero per l'attività sportiva.

Stefano Cavalli è il responsabile della squadra “Và Pensiero” di Parma: “Ho iniziato come infermiere nel 1992 nella Ausl di Parma. Un'attività che per me non è mai stata soltanto un impiego, sentivo che avevo la possibilità di sfruttare la mia esperienza precedente nella quale avevo praticato varie attività sportive, soprattutto calcio. Immaginavo che lo sport poteva fare qualcosa, poteva trasmettere la capacità di mettersi in gioco e responsabilizzarsi, perché ciascuno di noi è responsabile della propria salute. Penso che le strutture debbano puntare a rendere autonome le persone con disagio mentale invece che assisterle in un percorso di cronicità della malattia”

21 settembre 2016

Uisp, Matti per il calcio a Montecatini dal 22 al 24

a cura di Gian Luca Pasini



La decima edizione della Rassegna nazionale “Matti per il calcio” Uisp si terrà dal 22 al 24 settembre a Montecatini terme (Si). Scenderanno in campo 16 squadre di calcio a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Fischio d’inizio alle 15.30 di giovedì 22 settembre allo stadio Daniele Mariotti di Montecatini terme. “Siamo alla decima edizione di una manifestazione che è la vetrina nazionale da cui far conoscere il lavoro svolto quotidianamente sul territorio con i Centri e i Dipartimenti di salute mentale, le società sportive e i Comitati Uisp, utilizzando lo sport, per abbattere barriere e pregiudizi – dice Alessandro Baldi, responsabile nazionale Uisp calcio – Ci trasferiamo nella cittadina senese grazie alla grande disponibilità del Comune sia per l’impiantistica sia per la parte organizzativa. L’obiettivo della rassegna è, come sempre, la soddisfazione e il coinvolgimento di tutti i partecipanti: in seguito ad una riflessione allargata abbiamo deciso di cambiare la formula, perché la manifestazione sia sempre più un momento di scambio e amicizia, invece che semplice impegno sportivo”.

PER LA RELAZIONE Un calcio diverso, che agisce come strumento di relazione, per superare l’isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Questo calcio è partecipazione e relazione: la manifestazione di Montalto di Castro è l’occasione per incontrarne i protagonisti e ciò che hanno da raccontare.

NUOVA FORMULA “Tutte le squadre giocheranno più partite, che saranno più brevi e aumenteranno la partecipazione dei nostri calciatori. Confermata la festa conclusiva per il venerdì sera, mentre sabato mattina al posto della finale si terrà un mini torneo che coinvolgerà otto delle sedici squadre. In pratica, le squadre finaliste arriveranno a

giocare il doppio delle partite rispetto alla vecchia formula. Il nostro obiettivo è giocare e divertirsi tutti insieme e questo ci è sembrato un buon passo nella direzione giusta. Matti per il calcio è un appuntamento sportivo, ma la competizione non è al centro dei nostri pensieri: vogliamo che i partecipanti si sentano coinvolti, partecipi, a loro agio, e si divertano. Stare insieme, lontano da casa, condividere la giornata 24 ore al giorno, è già un grande risultato per questi ragazzi che vengono da vite complicate e storie di disagio”.

DA TUTTA ITALIA “Come ogni anno le squadre vengono da regioni diverse – conclude Baldi – in alcuni casi regioni che hanno più squadre prevedono una rotazione per far sì che, di anno in anno, tutte possano partecipare alla rassegna nazionale. Anche quest’anno abbiamo in programma un confronto aperto a operatori, medici e persone interessate al nostro percorso, per fare il punto della situazione, rispetto al lavoro e alle esperienze fatte”. La rassegna ha il patrocinio del comune di Montecatini Terme, ed è organizzata in collaborazione con Banca Prossima e Marsh.



L'INIZIATIVA

«Matti per il calcio» Centri di salute mentale in gara per tre giorni allo stadio Mariotti

SPORT all'insegna dell'inclusione sociale. I più nobili valori dello sport sono ancora protagonisti a Montecatini con la 10.a edizione della rassegna nazionale «Matti per il calcio», la più importante dei Centri di salute mentale in questo ambito, che si sposta da Montalto di Castro alla città termale. Dal 22 al 24 settembre 16 squadre e circa 300 partecipanti saranno allo stadio «Mariotti». Ieri la presentazione con il presidente provinciale Uisp Nicola Tesi e il vicepresidente regionale Alessandro Baldi che è anche responsabile struttura calcio nazionale Uisp. Quest'ultimo sottolinea: «Il torneo di calcio è aperto a tutte le persone che frequentano i centri di salute mentale compresi medici ed operatori. Invitiamo tutti alla partecipazione in questi giorni. L'ingresso è gratuito. Siamo alla decima edizione di una manifestazione che è la vetrina nazionale per far conoscere il lavoro svolto quotidianamente sul territorio con i centri e i dipartimenti di salute mentale, le società sportive e i comitati Uisp, utilizzando lo sport, per abbattere barriere e pregiudizi. Ci trasferiamo a Montecatini grazie alla disponibilità del Comune».

Valentina Spisa

QNL LA NAZIONE



GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016
ULTIMO AGGIORNAMENTO: 0:33

METEO
GENOVA



MIN 11.11°
MAX 20°



(<http://telenord.it/programma/calcio-e-nuvole/>)



il Genoa
ora il

La resa di Bologna, Ver
stendono la Samp in se
Espulso Barreto

Uisp: "Matti per il calcio", da Genova a Montecatini contro ogni pregiudizio

22 settembre 2016 (<http://telenord.it/2016/09/22/uisp-matti-per-il-calcio-da-genova-a-montecatini-contro-ogni-pregiudizio/>)

«Una vetrina nazionale importante per far conoscere il lavoro svolto quotidianamente sul territorio dai **Centri e i Servizi di salute mentale**, dalle società sportive e dai Comitati Uisp ma soprattutto per abbattere barriere e pregiudizi, utilizzando il linguaggio universale dello sport».

È racchiuso nelle parole di **Alessandro Baldi**, responsabile nazionale Uisp calcio, uno dei significati più importanti della **rassegna Uisp di sportper tutti e calcio sociale**, "Matti per il calcio" che, da **giovedì 22 fino a domenica 24 settembre**, vedrà scendere sul campo in erba dello stadio Daniele Mariotti della cittadina termale toscana **Montecatini Terme**, in provincia di Pistoia, ben sedici formazioni provenienti da tutta Italia.

Sedici squadre di calcio a 7, dove **i giocatori sono operatori, medici e utenti dei Centri e dei Servizi di salute mentale**, che, tutti insieme, dalle 15.30 di giovedì, quando è previsto il fischio d'inizio, saranno protagonisti di partite no-stop di venti minuti ciascuna, fino alle finali di sabato mattina.

A rappresentare il **Comitato Regionale Uisp Liguria** i genovesi della **Polisportiva Insieme per Sport**, che, guidati dal dirigente e operatore **Roberto Manfredi**, saranno presenti alla Rassegna per il nono anno consecutivo, con l'obiettivo di giocare e divertirsi, ma con la consapevolezza che la competizione del calcio, seppur amatoriale, è essa stessa riabilitazione.

Ecco l'**elenco delle sedici squadre** partecipanti alla 10^a edizione di "Matti per il calcio": Cosmos (Piacenza); Araba Felice (Rovigo); A.R.T.I.C.S. (Pistoia); Atletico Niguarda (Milano); Centro Serapide (Zona Flegrea); Fuori di Pallone (Torino); Fuori di Testa Asd (Fabriano); Il Tulipano Uisp (Verona); Matti nel Pallone (Taranto); Percorsi Asd (Pescara); Pol. Dis. Foligno Asd Sportinsieme (Foligno); **Polisportiva Insieme per Sport (Genova)**; Puglia in Rete (Taranto); REAL...mente (Roma); Uisp Ragusa (Ragusa); Va' Pensiero (Parma).



coop ipercoop

20% DI SCONTO
SUI PRODOTTI COOP CHE SCEGLI TU

PUOI UTILIZZARE FINO A **45 BOLLINI**
SU UNO SCONTRINO UNICO

DAL 15 AL 30 SETTEMBRE 2016

OFFERTA VALIDA
NEI PUNTI VENDITA DI COOP LIGURIA





KILLER DEL GRASSO

Elimina il sovrappeso entro 4 settimane. Riesce a bruciare 12 kg di tessuto adiposo in 2 settimane. Guarda, perchè in California lo usano per curare i frequenti casi di obesità.

Leggi di più >>



ISCRIVITI
ALLA
NEWSLETTER
ViterboNews24

l'occasione
INSERZIONI GRATUITE

VITERBO
NEWS

24

ANNO 6 n° 266

Il Molino
Ristorante
Pizzeria
Piatti tipici
tavoli all'aperto
VITERBO VIA FAUL 12

HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Calcio Pallacanestro Pallavolo Baseball Rugby Atletica Altri Sport Speciale Mondiale Brasile 2014

DR. PAOLO SBANO
Specialista in Dermatologia,
Medicina e Chirurgia Estetica,
Laserterapia



Via della Pila 3K, Viterbo
328.8189292
www.paolosbano.com

Sprint project, meeting in Ungheria per il Uisp

Si è svolto da 14 al 17 settembre scorso a Sümeg, Maietto(Uisp): "Progetto importante ed ambizioso"

21/09/2016 - 17:35

VITERBO - Dal 14 al 17 settembre scorso, esattamente all'interno della Settimana Europea dello Sport, si è svolto a Sümeg (Ungheria) il kick-off meeting del Progetto Erasmus+ Sport, denominato Sprint-Sport Partnership Runs In Natural Trails, a cui hanno preso parte ben 10 partners provenienti da 7 nazioni europee.

Il progetto, che vede come capofila Uisp-Comitato Territoriale di Viterbo, ha avuto la partecipazione attiva di partners italiani, ciprioti, polacchi, ungheresi, romeni, cechi e greci che hanno contribuito attivamente alla conferenza di lancio, al successivo workshop per la pianificazione delle future attività di sprint e degli eventi sportivi del 2017 (il secondo International meeting ed evento sportivo avverrà a Cipro il prossimo aprile e consisterà in una gara di running, in attività di nordic walking e nella mappatura del secondo trail), alle attività di nordic walking, con relativa sensibilizzazione sui benefici dell'attività sportiva, ed in fine alla mappatura di un trail di 6 km, dall'Hotel Kapitány a Fehér-kövek passando per lo Sumegi Vár (il Castello di Sümeg).

"Si tratta di un progetto importante ed ambizioso – afferma il Presidente Uisp-Comitato Territoriale di Viterbo, Massimo Maietto- non soltanto dal punto di vista della mia associazione, ma anche a livello regionale, nazionale ed europeo, che farà sicuramente crescere le nostre società sportive grazie allo scambio di buone pratiche sia livello sportivo-sia nel running che nella nuova disciplina del nordic walking-, che organizzativo e culturale".

ipercoop DAL 17 AL 27 SETTEMBRE

ACTIVIA DANONE
gusti assortiti
125 g x 4

30% SCONTO

ANZICHÉ € 2,37
€ 1,66

dal 01 al 30 Settembre

interessi zero
con prima rata al 1° gennaio 2017

PROGETTO CASA **febal casa**

MUAY THAI **NIJKA** **KRAV MAGA** **LOTTA OLIMPICA**

WhatsApp

VITERBO NEWS 24

320 27.87.187

Rimani informato e invia segnalazioni



Matti per il calcio: quando lo sport è terapia

Al BarSport abbiamo parlato diverse volte del ruolo sociale dello sport, della sua capacità di andare oltre alla pura attività fisica per diventare 'anello di congiunzione' con tante altre sfera della vita delle persone. Oggi torniamo a parlarne in occasione della decima edizione della rassegna nazionale "Matti per il calcio", organizzata dall'Uisp, l'Unione italiana Sport per tutti, che si terrà a Montecatini Terme dal 22 al 24 settembre.

Allo stadio Daniele Mariotti della cittadina termale in provincia di Pistoia scenderanno in campo 300 persone con disagio mentale, medici e operatori con l'obiettivo di abbattere barriere e pregiudizi attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che l'Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni. "Matti per il calcio è un appuntamento sportivo, ma la competizione non è al centro dei nostri pensieri", ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp. "Vogliamo che i partecipanti si sentano coinvolti, partecipi, a loro agio e si divertano. Stare insieme, lontano da casa, condividere la giornata 24 ore al giorno, è già un grande risultato per questi ragazzi che vengono da vite complicate e storie di disagio".

La Rassegna nazionale organizzata dall'Uisp coinvolge 16 squadre provenienti da tutta Italia per tre giorni di partite fuori dal comune. Storie ed esperienze di chi sceglie (e prescrive) il calcio come terapia, per proporre un modello "che unisce e tiene insieme: uno spazio unico attraversabile da tutti quanti", ha spiegato Fabrizio De Meo, responsabile politiche sociali Uisp. "La rassegna nazionale dà concretezza ai nostri ragionamenti su equità, solidarietà, pari opportunità, accesso ai diritti. Il diritto allo sport per noi è far cadere le barriere per crescere tutti come collettività".

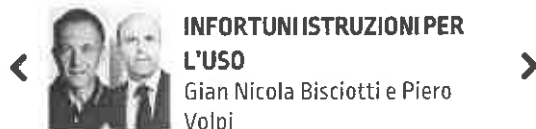
Il calcio d'inizio è previsto per le 15.30 di giovedì 22 settembre e, da quel momento, si susseguiranno partite no-stop di venti minuti (venerdì 23 settembre inizieranno alle 9 e proseguiranno sino alle 19) con squadre di sette giocatori ciascuna, mentre sabato 24 settembre si giocheranno in mattinata le partite finali.

I Campioni in carica *Fuori di pallone* di Torino, vincitori della scorsa edizione davanti a *Real...mente* di Roma e *Araba Felice* di Rovigo, scenderanno in campo allo stadio Daniele Mariotti di Montecatini Terme insieme a *Insieme per lo sport*(Genova), *Matti nel pallone* (Taranto), *Asd Percorsi* (Pescara), *Centro Serapide*(Napoli-zona Flegrea), *Và Pensiero* (Parma), *Cosmos* (Piacenza), *Atletico Niguarda*(Milano), *Asd Fuori di testa* (Fabriano), *Puglia in rete* (Taranto), *Uisp Ragusa*(Ragusa), *Artics* (Pistoia), *Sportinsieme* (Foligno), *Il Tulipano* (Verona).

hosand
OPTIMIZE YOUR LIFE

ALLFOOTBALL

UN BLOG AL GIORNO



HOME > BLOG > IL CALCIO DELL'ACCOGLIENZA
> MATTI PER IL CALCIO: FOLLIA E RAGIONE IN CAMPO

MATTI PER IL CALCIO: FOLLIA E RAGIONE IN CAMPO

Al via, a Montecatini Terme, la manifestazione nella quale si promuove il calcio come strumento di un percorso riabilitativo per chi ha deficit mentali.

🕒 Mercoledì 21 Settembre 2016 | 👤 Ivano Maiorella



Il calcio può essere il luogo dove follia e ragione coesistono. Noi con loro: ecco allora la manifestazione Matti per il calcio. Stefano Cavalli è il responsabile della squadra Va Pensiero di Parma, uno dei 16 team che daranno vita alla X Rassegna nazionale dei Centri di Igiene Mentale, che si terrà a Montecatini Terme (Pistoia) dal 22 al 24 settembre, organizzata dall'Uisp. «Ho iniziato come infermiere nel 1992 nella Ausl di Parma – ci racconta -. Un'attività che per me non è mai stata soltanto un impiego, sentivo che avevo la possibilità di sfruttare la mia esperienza precedente nella quale avevo praticato varie

qualcosa, trasmettere la capacità di mettersi in gioco e responsabilizzarsi, perché ciascuno di noi è responsabile della propria salute. Penso che le strutture debbano puntare a rendere autonome le persone con disagio mentale invece che assisterle in un percorso di cronicità della malattia».

RISVEGLIARE PASSIONI ED EMOZIONI

«C'erano ragazzi giovani con disagio mentale che trascorrevano intere giornate a letto, mangiavano e prendevano medicine, gli altri decidevano e a loro rimaneva soltanto un ruolo passivo. Vedevo che in questa realtà le passioni e le emozioni divenivano rami secchi. Ho tenuto duro e non mi sono scoraggiato. Ho fatto grossi sforzi anche per dimostrare alla struttura sanitaria l'importanza dello sport. All'inizio venivo tollerato, ma col tempo gli utenti dimostravano di apprezzare questo approccio. Le parole chiave del mio intervento, in campo e fuori, sono passione e condivisione.»

AIUTIAMOLI A ESSERE DI NUOVO AUTONOMI

«Il mio lavoro è motivare: anche far uscire uno di casa non è facile, quando in casa ha tutto – prosegue Cavalli -. All'inizio si tratta di spingere queste persone a badare a loro stesse, a diventare responsabili delle loro giornate, a uscire per comprare ciò di cui c'è bisogno. Adesso sono loro che tengono agli allenamenti e alle partite, hanno un gruppo di amici nel quale nessuno li giudica, conoscono persone nuove. Questi sono segnali importanti di autonomia e di autostima. Se ho un riferimento? Cesare Prandelli, lui sì. Uno che prima di tutto si preoccupava che i giocatori andassero d'accordo tra di loro. Lo abbiamo incontrato a Coverciano nel 2012, allenava la nazionale di calcio e passò un'intera giornata con noi, abbiamo fatto un allenamento e una partitella. Mi è rimasta in testa la sua umiltà, pur non conoscendo i ragazzi si vedeva che lo faceva col cuore, stabilì subito un rapporto di confidenza e di fiducia.»

LE STORIE DEI PROTAGONISTI

L'obiettivo di Matti per il calcio è quello di abbattere barriere e pregiudizi attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che l'Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni. Un modello che unisce e tiene insieme molti interventi di sport sociale e per tutti, con

della squadra "Fuori di pallone" di Torino e Roberto, ventiduenne con una insufficienza mentale, tecnicamente molto bravo, fatica però a riconoscere la sua difficoltà. La fiducia che ha riposto nei suoi allenatori gli ha permesso di intraprendere un percorso che lo infastidiva e non voleva riconoscere. Solo dopo aver iniziato a giocare nel torneo di Matti per il calcio, infatti, ha cominciato a fare domande sulle problematiche dei suoi compagni di squadra, a riflettere sulla loro condizione. Dopo un percorso lungo un anno, Roberto ha cominciato a porsi domande anche su se stesso, arrivando alla conclusione che una disabilità può essere anche intellettiva e che ottenere la certificazione di invalidità lo avrebbe potuto aiutare in alcuni ambiti della vita quotidiana. Una volta presa la decisione ha fatto la certificazione e ha capito che il certificato non lo discrimina né lo stigmatizza, ma anzi lo aiuta in alcune questioni pratiche.

DA BARI E DA VERONA

Tra i ragazzi di Bari c'è Donato, 38 anni. Da sette è inserito in una Comunità riabilitativa psichiatrica ad alta intensità e dal 2009 partecipa attivamente alle attività proposte, in particolare a quelle sportive, soprattutto il calcio. Questo percorso gli ha permesso di realizzare sensibili miglioramenti a livello sia psichico sia affettivo, tanto da essere inserito in strutture a minore intensità, quali i Gruppi appartamento. Inoltre, recentemente ha iniziato a sperimentare un progetto di convivenza con la sua compagna, in accordo con il CSM. "Il tulipano" di Legnago (VR) partecipa per la prima volta alla rassegna nazionale Matti per il calcio. In campo ci sarà anche Giuseppe: poco più che ventenne, ha grandissime difficoltà di socializzazione e un eloquio ridotto al minimo, oltre a essere molto schivo. Soffriva molto dell'effetto stigmatizzante del servizio psichiatrico, mentre il contesto esterno, l'ambiente prettamente maschile, il linguaggio del corpo che prevale su quello verbale, il gioco con le sue regole come mediatore di relazione hanno permesso una migliore espressione di sé, facilitando l'acquisizione di autostima.

IL CALCIO PER COMBATTERE LA SCHIZOFRENIA

Nell'Atletico Niguarda di Milano giocano Pasquale, Alessandro, Valerio e Franco della comunità riabilitativa dell'ospedale. Sono giovanissimi, hanno dai 20 ai 23 anni e una

mercoledì, nel campionato regionale. Però una volta ogni sette giorni era poco per loro, così hanno trovato un campo all'interno dell'ex ospedale psichiatrico Pini, dove vanno tutti i venerdì a giocare con alcuni ragazzi della zona. Per raggiungere il campo prendono la metropolitana e impiegano mezz'ora. Inoltre, hanno cercato altri ragazzi con cui giocare e ci hanno fatto amicizia: per un paziente psichiatrico è una cosa molto positiva. Tutti e quattro da fine settembre inizieranno un percorso di inserimento lavorativo, ma vogliono mantenere il mercoledì libero per l'attività sportiva.

Leggi gli altri post a cura di Ivano Maiorella e dell'Uisp

G+1 | 0

Mi piace **2**

Condivisi

TAG

calcio psichiatria
 percorsi recupero giocare Uisp
 Mattiperilcalcio Maiorella

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CALCIO: ALLENARE LE TRANSIZIONI CON I PICCOLI



CALCIO: LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO



CALCIO: LE GARE A PUNTI PER I GIOVANI



SASSUOLO2000.it

Sabato a Reggio Emilia il 2°Trofeo Memorial Oddone Giovanetti

21 Set 2016 -



**2° TROFEO MEMORIAL
ODDONE GIOVANETTI**

Convegno | Sabato 24 settembre 2016
“AIUTATI CHE LO SPORT TI AIUTA”
Aula D.1.1 ex Aula Due | Università degli Studi di Modena e Reggio, Viale Allegri, 9

La città del Tricolore ospita la seconda edizione del Trofeo Memorial dedicato a Oddone Giovanetti, lo storico presidente della lega Le Ginnastiche, che nel 1948 fu anche tra i fondatori dell'Unione Italiana Sport Popolare.

A poco più di un anno dalla morte, avvenuta il 3 agosto 2015, la Uisp dedica a uno dei suoi più illustri dirigenti un evento sportivo che si terrà sabato 24 settembre in piazza Martiri del 7 Luglio a Reggio Emilia dove si daranno appuntamento oltre 20 società sportive provenienti da sei regioni d'Italia per i trofei di Ginnastica Artistica e Ginnastica Ritmica, le esibizioni di danza e pattinaggio.

PUBBLICITÀ

Il convegno: “Aiutati che lo sport ti aiuta”.

Il Memorial Giovanetti si apre alle 10:00 con un convegno ospitato dall'Università di Modena e Reggio in viale Allegri (ex aula due) dal titolo “Aiutati che lo sport ti aiuta” per un approfondimento sul ruolo che lo sport e l'attività motoria svolgono nei confronti della salute, della coesione sociale e nella condivisione di spazi pubblici.

Aprono i lavori il consigliere comunale Federico Montanari e il Presidente Uisp Nazionale Vincenzo Manco.

Daniela Rossi, responsabile delle politiche per la salute Uisp presenterà le strategie individuate da UISP sull'attività motoria sulle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2016/2025. Dalla strategia si passerà alle buone

pratiche con l'app MuoviRE approfondita da Federica Imbrogli per Uisp Reggio Emilia e l'esperienza dei Cantieri Sportivi presentata dalla Fondazione Per Lo Sport del Comune di Reggio Emilia.

Di attività motoria e prevenzione parlerà invece la Dott.ssa Fabiana Bruschi del dipartimento di Prevenzione dell'Ausl a cui seguirà l'illustrazione dei progetti Uisp sul territorio provinciale a cura di Evelyn Lotti del Comitato di Reggio Emilia.

Pomeriggio di gare ed esibizioni.

Nel pomeriggio l'attenzione si sposta su Piazza Martiri del 7 Luglio. Alle ore 14:00 sulle due pedane della ginnastica inizieranno le gare per i Trofei di Ginnastica Ritmica e Ginnastica Artistica.

Nella terza pedana a partire dalle 15:00 si alterneranno esibizioni di danza e pattinaggio a cura delle società sportive partecipanti mentre sulla piazza daranno spettacolo i Giochi tradizionali Uisp. Alle ore 19:00 si aprirà il Gran Galà Giovanetti con lo spettacolo dei performer dell'Accademia Katakò di Giulia Staccioli a cui seguiranno le esibizioni di ginnastica, danza e pattinaggio delle società Uisp. Al termine della serata le premiazioni per la miglior coreografia. In omaggio a tutti i partecipanti un gadget realizzato dal centro diurno "Il ritrovo dei saggi" di Montecavolo.

La mostra fotografica su Oddone Giovanetti.

Durante tutta la giornata di sabato sarà possibile visitare la mostra fotografica sulla storia di Oddone Giovanetti nell'Uisp, curata da Uisp Le Ginnastiche e dal Settore comunicazione nazionale. Dieci pannelli all'Isolato San Rocco raccontano per immagini la storia dell'associazione attraverso la vita e le parole di Oddone Giovanetti, bandiera dell'Uisp e sostenitore convinto di un modello associativo fondato sull'etica e sulla condivisione dei valori più alti che lo sport sa trasmettere alle giovani generazioni.

22/09/2016 - VIDEO



LA STAMPA

Opel Corsa b-Color

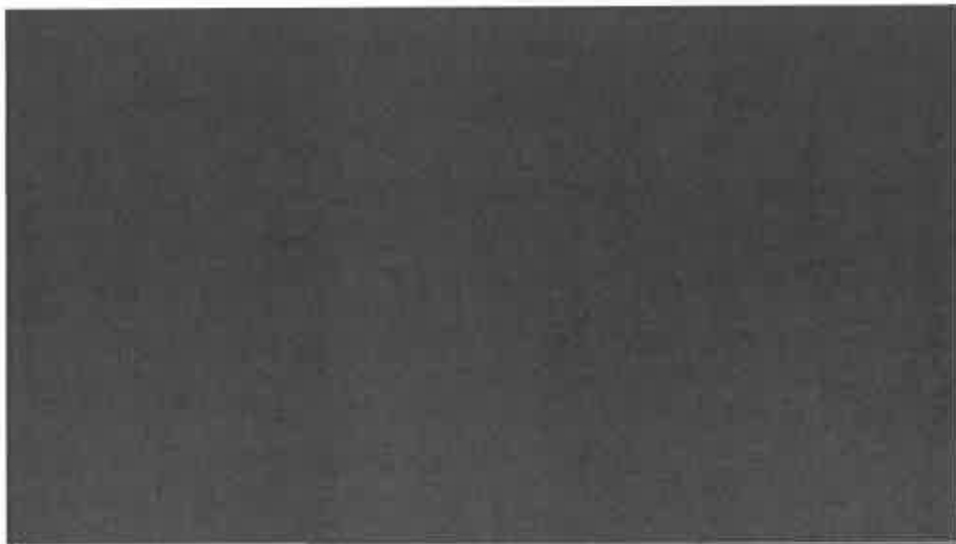
DA OGGI IL MEGLIO È DI SERIE.

9.950 €

SABATO E DOMENICA

Scopri di più

A Nova gli "over" si sfidano a calcio camminato



I VIDEO PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA



Il giudice Manuel Agnelli bocchia tutti: è lui la vera rivelazione di X Factor 10



Ecco il mondo visto in prospettiva: quanto sono grandi davvero le cose?

La corsa, i contatti fisici, i contrasti irruenti e le entrate in scivolata sono vietate. Sono alcune delle regole del «calcio camminato», nato in Inghilterra nel 2011, importato in Italia dalla Uisp. A Novara ha trovato terreno fertile sin dall'autunno 2015: nei giorni scorsi a Novarello, la cittadella del Novara Calcio, si è disputata una partita tra due squadre di veterani. Ma dopo che la Uisp in primavera ha lanciato un progetto promozionale a livello nazionale, ora il calcio camminato si sta diffondendo rapidamente, da Reggio Calabria a Firenze, fino a Novara. Qui lo promuove Tito De Rosa, ex giocatore del Novara Calcio, ora presidente provinciale dell'Unione veterani dello sport: «E' un modo per continuare a giocare a calcio a tutte le età, e camminare fa bene alla salute. Alcuni ridono, ma bisogna provare - racconta - non è poi così semplice come sembra».

Link Embed

<http://www.lastampa.it/2016/09/22/multimedia/edizioni/novara/a-novarello-gli-over-si-sfidano-a-calcio-camminato-RN>

ARCHIVIO



Il rientro a Novara degli atleti paralimpici



Mondiali di pattinaggio artistico a Novara, le ambizioni del ct Hollan



Omicidio di mafia: l'arresto nel Novarese



Ecco come sarà la Sagrada Familia al termine dei lavori nel 2026



Mimi, clown e giocolieri: a Novara la parata degli artisti di strada



Le macerie nel cortile del palazzo di via Birolì



Percolato nel bosco a Ghemme: la Forestale mette i sigilli



Il meraviglioso miracolo della nascita madre dà alla luce il bimbo in

Senza «Roma 2024» perdono le periferie

● Erano previsti ben 15 palazzetti in altrettanti quartieri. Stadio Flaminio e Vela di Calatrava i casi più preoccupanti

Federico Pasquali
ROMA

Cosa perde Roma in termini di impiantistica sportiva dopo il no della Raggi alla candidatura olimpica del 2024? Analizzando il dossier sull'impiantistica presentato al Cio lo scorso febbraio e i «ritocchi» annunciati la scorsa settimana, il dato non è da sottovalutare, anche se il 70% delle strutture esiste già (si tratta di 65 impianti) e necessita solo di lavori provvisori o permanenti di adeguamento alle esigenze olimpiche. Gli impianti sarebbero stati realizzati solo in caso di assegnazione dell'Olimpiade a Roma e non per la sola candidatura. Due gli impianti sportivi che sarebbero sorti ex novo. Entrambi di grande valenza sportiva e non solo. Il primo è l'incompiuta Città dello Sport di Tor Vergata. Villaggio olimpico escluso, perché Malagò aveva messo nelle mani della sindaca la possibilità di scegliere

un'altra area, a Tor Vergata sarebbe stata chiusa la pratica dell'impianto progettato ormai 10 anni fa da Calatrava. Sarebbero sorti a livello permanente un complesso sportivo indoor e un velodromo, di cui Roma è priva da decenni. Il secondo impianto era previsto alla nuova Fiera di Roma, che non at-

traversa un momento felice.

RESTYLING Li sarebbero stati trasformati padiglioni già esistenti, convertendoli allo sport, e sarebbe sorto il bacino remiere e il parco fluviale di cui la Capitale è priva nonostante la tradizione centenaria dei circoli canottieri. Alcuni storici im-

pianti esistenti, la maggior parte realizzati in occasione dell'Olimpiade di Roma 1960, sarebbero stati migliorati, o ristrutturati, e dunque proiettati nel futuro. Il che vuol dire che avrebbero potuto ospitare in seguito grandi eventi internazionali senza il bisogno di ritocchi. Nello specifico parliamo dello Stadio Olimpico, lo Stadio Flaminio, l'impianto sportivo delle Tre Fontane, Palazzo e Palazzetto dello Sport, i Pratoni del Vivaro (che hanno ricevuto da poco un finanziamento dal Coni con il quale però non potranno essere rilanciati appieno) e il Laghetto dell'Eur. In quest'ultimo caso, l'opera di restyling del laghetto avrebbe chiuso l'opera di rilancio del quartiere dove sono in fase di apertura il parco divertimenti (ex Luna Park), il centro congressi noto come «nuvola di Fuksas» e l'acquario.

STRATEGIE La sindaca Raggi ha parlato del progetto-sport della sua amministrazione.

«Non siamo contro lo sport che è un punto importante del nostro programma elettorale e vogliamo che diventi una parte fondamentale della vita dei cittadini. Per questo abbiamo un progetto ancor più ambizioso delle Olimpiadi, quello di riportare dignità nella città anche attraverso l'accesso allo sport per tutti i cittadini. Ci concentreremo sul futuro, quindi trasformeremo alcuni di questi cantieri fatiscenti. Porteremo a termine il completamento delle Tre Fontane, destinato allo sport paralimpico, risistemereemo gli impianti comunali che necessitano di interventi investendo fondi già stanziati e con parte di quelli che recupereremo con il taglio degli sprechi e abbasseremo le tariffe per dare accesso allo sport a tutti».

LE PERIFERIE Come annunciato dal numero uno del Coni l'eredità impiantistica lasciata a Roma in caso di organizzazione dei Giochi olimpici non si sarebbe esaurita con le strutture indispensabili per lo svolgimento delle gare. Sul piatto erano stati serviti 15 palazzetti dello sport in altrettanti quartieri romani e fondi per il rifacimento di diverse palestre scolastiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raggi dice no «Sono costi da incubo» Malagò: «È solo demagogia»

● La Sindaca si fa attendere, il presidente del Coni se ne va e salta l'incontro. Poi lo stop: «Irresponsabile dire di sì»

Alessandro Catapano
Valerio Piccioni

No. Senza se e senza ma. Roma 2024, a meno di un clamoroso quanto complicatissimo rilancio del Governo, finisce alle 16.05 di ieri, quando Virginia Raggi pronuncia pubblicamente la sua contrarietà: «È irresponsabile dire di sì», perché «non si può ipotecare il futuro di Roma e dell'Italia». Beppe Grillo festeggia con una telefonata alla Sindaca: «Brava Virginia, vai avanti così». Un no annunciato. Martedì sera, il tavolo tecnico era stato sostanzialmente svuotato dall'annuncio proprio mentre era in corso la discussione della convocazione della conferenza stampa che avrebbe ufficializzato il no. Diana Bianchedi, coordinatrice del Comitato, si era aggrappata a quelle tre ore «intensissime» di confronto con una rappresentanza della maggioranza che governa il Comune. Ma la macchina del no era già a cento all'ora. Tanto che nella mattinata, la mozione ammazza-Olimpiade da votare martedì, viene depositata.

IL MINISTRONE Finisce male, proprio male. La Sindaca fa tardi all'appuntamento con Malagò e Pancalli. Arriva 45 minuti dopo e parla di un «contrattempo, mentre entravo nel palazzo il presidente Malagò ha preferito andar via». Roma è grande, ma

in certi casi diventa piccola: così viene fuori che fra la firma del protocollo con il ministro Delrio che finanzia il Grab, il raccordo anulare per le bici, e il vertice in Campidoglio, la Raggi s'è seduta in un ristorante per un minestrone di verdure. Quando arriva lei, Malagò, Pancalli e la Bianchedi hanno detto: il troppo e il troppo: «Che senso ha parlare solo un quarto d'ora, visto che si avvicinava la conferenza stampa, di una questione che interessa così tanti italiani? È tutto già predisposto», dirà il presidente del Coni. Che affronta anche la questione citata dalla Raggi del miliardo di debito del comune di Roma ancora da estinguere per pagare gli espropri dell'Olimpiade del '60. «Falsità assoluta. Quella cifra comprende tutti i debiti commerciali del Comune. Solo demagogia e populismo, parlano senza sapere le cose».

MONTI E RENZI E mentre la notizia della ritirata fa il giro del mondo, la Raggi argomenta il suo no. «Non abbiamo mai cambiato idea, anzi, con il tempo la nostra convinzione si è rafforzata». La «fonte» è uno studio dell'università di Oxford, che sfodera la collezione di «sforamenti» di budget dei progetti olimpici, classifica tristemente guidata da Montreal con il 720 per cento di aumento. «L'Olimpiade è un sogno che diventa un incubo». Nella sfilata delle slide, ecco Monti e Renzi: «I dati macroeconomici sono peggiorati, perché allora si

disse che la scelta di Monti era responsabile?».

MA L'AGENDA 2020? Manca solo un passaggio. Il momento in cui lo stesso Cio capisce che a forza di gigantismo e di spese folli, l'Olimpiade muore. «L'agenda 2020 - dice Malagò - ha cambiato tutto: obbliga le città che si candidano a spendere il meno possibile, invita a ristrutturare l'esistente e a utilizzare impianti temporanei». Altra polemica. La Raggi dice: «Prima di noi, si sono ritirate Boston, Amburgo». «Boston l'ha fatto prima di candidarsi, ad Amburgo c'è una legge che rende obbligatorio il referendum. Bisogna conoscerla sulla realtà, non leggerla su wikipedia».

CANDI
Malagò: «L'2020 obbli»

REFERENDUM

Ma al di là dei ministri e delle slide della Raggi, stavolta la domanda la facciamo a Malagò, non è stata sottovalutata la frattura fra collettività e grande evento sportivo, segnata da quegli sprechi e da quegli scheletri? Non si è pensato solo a conquistare i voti dei membri Cio e poco a convincere il Paese e i romani in particolare? «Giro tutta l'Italia, lavorando 16 ore al giorno... Non potevo onestamente fare di più». E il referendum non poteva esse-

a spendere possibile»

Pancalli: «qualcosa c'è, i numeri non spiegano»



LA SCELTA CIO IL 13 SETTEMBRE 2017 A LIMA

► L'assegnazione dell'organizzazione dei Giochi olimpici estivi del 2024 avverrà nella Sessione Cio del 13 settembre 2017 a Lima, in Perù. I prossimi Giochi si svolgeranno a Tokyo nel 2020.

re, all'inizio del viaggio, la polizza per proteggere la candidatura da tutti i rischi possibili? «Non abbiamo mai avuto paura del referendum. Ce l'hanno loro. Ogni giorno che passa, la percentuale delle persone favorevoli a Roma

DATURE
l'agenda
ga le città
e il meno

C'è
che i
n

2024 aumenta. E la Sindaca lo sa, ha i sondaggi come ce li abbiamo noi. Per il Codaccons il sì è all'85 per cento». La Raggi, invece, ritiene che il «referendum lo abbiamo già fatto i romani al ballottaggio...»
Eleggendola.

FUTURO Ma ora che fine faranno la Vela incompiuta, il Flaminio che cade a pezzi, senza i soldi olimpici? Quando si tratta di fare qualche esempio, la Raggi tira fuori la città della conoscenza di Tor Vergata (un progetto non certo nuovo) e il centro paralimpico al Tre Fontane, una partita in corso da 12 anni e su cui il Comune non metterà comunque un euro, anche se il vicesindaco Daniele Frongia si è impegnato con Pancalli per risolvere il contenzioso con l'Eur spa per la proprietà dei terreni.

NON SOLO NUMERI Ed è proprio di Pancalli, il leader paralimpico, l'ultima, amara riflessione: «C'è qualcosa che i numeri non spiegano. Prendete le Paralimpiadi e il messaggio che darebbero qui a casa nostra: quanto vale portare fuori casa 16 mila Bebe Vio, Alex Zanardi, Martina Caironi, Luca Mazzoni e Vittorio Podestà?»



PARIGI
In corsa
Già 2 volte olimpica



LOS ANGELES
In corsa
Al posto di Boston



BUDAPEST
In corsa
Città outsider



ROMA
Verso il ritiro
Manca solo l'ufficialità



AMBURGO
Ritirata
Dopo referendum



BOSTON
Ritirata
Prima di candidarsi, subentra L.A.

Il retroscena. Oggi a Palazzo Chigi incontro tra Malagò e Renzi. La speranza di andare avanti riposta nelle divisioni interne al M5S. Delrio: "È finita"

Coni e governo, ultime mosse per sfidare il no del Comune "Ma questi Giochi sono persi"

TOMMASO CIRIACO

ROMA. La missione è quasi disperata, a questo punto della storia. Ma il governo ha voglia di capire se è davvero possibile, come sostiene il Coni, andare avanti con la candidatura di Roma 2024 anche senza il consenso di Virginia Raggi. Come? Scovando crepe nel muro dei cinquestelle, mobilitando la Capitale e il mondo dello sport in difesa delle Olimpiadi, incoraggiando il comitato olimpico nel tentativo di far cambiare idea all'amministrazione capitolina prima che la delibera "ammazza Giochi" finisca in Aula. Non è detto che basti, ma del piano discuteranno già oggi Matteo Renzi e Luca Lotti assieme al presidente del Giovanni Malagò. Valutando pro e contro dell'opera-

zione, ad altissimo coefficiente di difficoltà. Per adesso, comunque, prevale soprattutto l'amarrezza. «È sempre la solita storia: ragiona il capo del governo, appena rientrato dalla missione all'Onu - sono l'Italia del no. E poi, non avevano promesso il referendum consultivo? La verità è che oggi brindano a Los Angeles e Parigi».

Il sentiero è strettissimo, forse qualcosa di più. Lo si intuisce ascoltando Graziano Delrio: «È difficile fare un'Olimpiade contro il parere dell'amministrazione comunale coinvolta - ammette il ministro - Per il governo formalmente la partita non è chiusa, ma sostanzialmente lo è». Anche Renzi non ha ancora deciso quanto spendersi in prima persona nella battaglia. Duellare pub-

blicamente sui Giochi, l'hanno avvertito, rischia di danneggiare la campagna d'autunno sul referendum costituzionale. Non a caso, Palazzo Chigi eviterà una posizione ufficiale fino al voto del consiglio comunale. «Non basta una conferenza stampa di Raggi - questa è la linea - ma occorre un atto formale».

Eppure, la voglia di far pagare almeno un prezzo politico al Movimento resta altissima. «Sono divisi», sostiene il premier in privato, non riescono a identificare un assessore al Bilancio «e si preoccupano del 2024?». Non si dà pace soprattutto per quello che considera uno spreco inaccettabile di un'opportunità unica. «Se dici che nel 2024 non ce la fai, già ammetti che fallirai a governare: non bastano otto anni per rimettere a posto la città?». Per complicare la vita all'amministrazione cinquestelle, anche il Pd è pronto a mobilitarsi. «Finché non portano in Aula questa delibera - assicura Matteo Orfini - proveremo a far cambiare loro idea».

La botta, naturalmente, è stata durissima. Malagò è provato, a tratti demoralizzato. «Mi prendo una notte per riflettere». In realtà è proprio il presidente del

Coni il più acceso sostenitore della linea dello scontro frontale. Se davvero esiste una via per aggirare il veto sui Giochi, o per mettere all'angolo il consiglio comunale, il comitato proverà a imboccarla. Un primo atto sarà l'immediata segnalazione della delibera, una volta approvata, alla Corte dei conti per danno erariale. La tesi, ormai nota, è che l'atto interrompa la continuità amministrativa. Ed esiste già un calcolo di massima di questi danni: 700 mila euro per ogni consigliere comunale che voterà no ai Giochi.

Pressioni fortissime, è evidente. Tentativi di guadagnare tempo, perché il Campidoglio è in fibrillazione permanente e nulla può darsi per scontato, almeno finché la ghigliottina del Comune non si abatterà formalmente sulla candidatura della Capitale. È un pizzico di incredulità per quando accaduto nelle ore frenetiche della trattativa fallita. Un episodio, in particolare, ha colpito il Coni ed è stato segnalato al governo: alcuni passaggi incerti della mozione depositata dal Movimento in consiglio comunale sarebbero stati tratti direttamente (e clamorosamente) da Wikipedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Opuscolo razzista sul Fertility Day” Lorenzin lo ritira e fa saltare la dirigente

MICHELE BOCCI

Non c'è pace per il Fertility Day. Alla vigilia della prima giornata italiana dedicata alla prevenzione dei problemi riproduttivi, in programma per oggi, il ministero della Salute è stato travolto da una nuova polemica. E questa volta la tempesta ha avuto effetti nel cuore del dicastero, con la revoca dell'incarico alla responsabile della direzione comunicazione istituzionale. È stato un mercoledì difficilissimo a Lungotevere Ripa, tra foto misteriosamente cambiate, riunioni continue, comunicati stampa e tensioni interne che probabilmente porteranno alla rimozione di altri dirigenti.

Alla fine di agosto, il 31, le critiche si erano concentrate sulle cartoline di presentazione della giornata dedicata alla fertilità, che abbinavano foto a frasi ritenute da molti offensive come “La bellezza non ha età, la fertilità sì”, “Genitori giovani. Un modo per essere creativi”. Già il primo settembre tutta quella campagna venne ritirata dal ministro Beatrice Lorenzin.

Ieri ad essere preso di mira è stato uno degli opuscoli caricati sul sito istituzionale per essere stampati e distribuiti. Si tratta di quello intitolato “Stili di vita corretti per la prevenzione della sterilità e dell'infertilità”. L'immagine di presentazione è divisa in due. Sopra ci sono due coppie sorridenti ritratte in una foto a colori, sotto c'è un gruppo di ragazzi che fumano canne e narghilè. In questo caso lo scatto è stato seppiato. Si volevano rappresentare in alto “le buone abitudini da promuovere” e in basso “le cattive compagnie da abbandonare”, tra l'altro acquistando immagini già usate all'estero per varie campagne (la prima per pubblicizza-

come multi-etnica è la società che viviamo».

In serata le cose però sono cambiate, ed è nato il giallo della foto. Dopo aver difeso l'opuscolo, il ministero ha scaricato chi l'ha realizzato (e avrebbe anche richiesto di fare il primo comunicato di risposta). Alle 19.31 è uscita una nota nella quale Lorenzin dichiara di «aver già attivato il procedimento disciplinare e quello per la revoca dell'incarico dirigenziale nei confronti del responsabile della direzione generale della comunicazione istituzionale, che ha curato la redazione e la diffusione del materiale informativo». Si tratta di Daniela Rodorigo, che si era appunto occupata delle cartoline di fine agosto e per la nuova campagna di comunicazione esterna, risoltasi in una sola scheda con lo slogan “parliamo di salute”, era stata affiancata dal Gabinetto del ministro.

L'opuscolo sugli stili di vita era invece già stato preparato il mese scorso e il ministro lo aveva ricontrollato lunedì. La foto presentata a Lorenzin era però un po' diversa da quella pubblicata. Per l'appunto il volto del ragazzo nero in quell'immagine è indistinguibile, cancellato con un effetto. «Il ministero — prosegue la nota — ha dato mandato ai propri uffici di accertare perché l'immagine visionata e validata dal Gabinetto non corrisponda esattamente a quella apparsa sul sito. Il ministro ha dato disposizioni affinché l'immagine venga sostituita e l'opuscolo informativo ritirato».

Il nuovo scivolone ieri ha ricevuto subito enormi critiche in Rete, che poi si sono allargate alla politica. Tra i primi a prendere una posizione dura è stato Roberto Saviano che ha commentato su Twitter: «Dopo la débâcle del



Fertility Day, la ministra ci riprova con una comunicazione razzista (e non più sessista). Nero uguale cattivo e biondo uguale buono. Siamo ancora a questo?». Molte le prese di posizione contrarie anche nel Pd. Duro l'attacco di Paola Taverna del M5S, che ha chiesto al ministro Lorenzin di dimettersi. E da Bologna Lucia Bergonzoni della Lega ironizza: «Mi sarà mica diventata razzista

la ministra?». Intanto il Fertility Day si farà. Oggi a Roma, Bologna, Padova e Catania si terranno incontri di carattere sanitario su diagnosi precoce e tecniche di procreazione. In nove città (tra le quali Roma, Torino e Firenze) si terrà invece il “Fertility fake” promosso tra l'altro da Cgil, Arci, Act, Artemisia, Libere tutte e altri per contestare la manifestazione ufficiale.

Fertility Day, scoppia la polemica: ritirato opuscolo "razzista"

Non si esaurisce la polemica attorno alla campagna di comunicazione del Fertility Day. Fa discutere la copertina scelta per uno degli opuscoli informativi. Il ministro apre un'indagine interna e revoca l'incarico al responsabile della direzione generale della comunicazione

21 settembre 2016

ROMA – E' di nuovo polemica attorno alla campagna di comunicazione del Fertility Day. Dopo la prima, contestata per le immagini pro-nascite e quasi subito ritirata dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, **oggi in rete fa di nuovo discutere la copertina scelta per uno degli opuscoli informativi** dedicati al binomio vita sana-fertilità.

Cosa si contesta? Nella parte superiore della pagina si vedono due coppie sorridenti e felici in spiaggia che rappresentano "le buone abitudini da promuovere"; mentre nella parte inferiore un gruppo di ragazzi, tra cui uno di colore, presumibilmente fumano spinelli e rappresentano invece "i cattivi compagni da abbandonare". **Un messaggio, secondo alcuni, "razzista"**.

Le due immagini scelte dal ministero della Salute inoltre sono state già usate in altre occasioni: la prima da una pubblicità di impianti dentali in Gran Bretagna, la seconda da un'altra campagna utilizzata dal centro di riabilitazione dalla



droga Narconon Arrowhead negli Stati Uniti. **Lo fa sapere Enrico Mentana, che su Facebook posta entrambe le locandine in questione**, criticate in rete. Scrive Mentana in merito alla prima immagine pubblicitaria, quella sugli impianti dentali: "Almeno poi fosse stata una foto originale! L'avevano già usata per una pubblicità di impianti dentali in Gran Bretagna". Pochi minuti dopo, sempre il giornalista, pubblica su Facebook un'altra immagine, già utilizzata dal centro americano per una campagna contro l'uso della droga: "Ed ecco l'altra...", tuona Mentana che parla di "pubblicità regresso".

In serata la decisione del ministero. "In relazione alle polemiche apparse sui media relative le accuse di razzismo rivolte al ministero della Salute per una immagine contenuta in uno degli opuscoli divulgativi sulla prevenzione della fertilità predisposti per il Fertility Day, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin dichiara di aver già attivato il **procedimento disciplinare** e quello per la **revoca dell'incarico dirigenziale nei confronti del responsabile della direzione generale della comunicazione istituzionale** del suo Dicastero che ha curato la redazione e la diffusione del materiale informativo. - si legge in una nota - Il ministro comunica altresì di avere dato mandato ai propri Uffici di accertare perché l'immagine visionata e vidimata dal Gabinetto non corrisponda esattamente a quella apparsa sul sito. Il ministro ha dato disposizioni affinché l'immagine venga sostituita e ritirato l'opuscolo informativo". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

Erasmus senza barriere: arte e sport per trenta ragazzi europei

Provengono da Croazia, Italia, Romania e Polonia i partecipanti del progetto "Sport&Art Ability" che coinvolge anche persone con disabilità fisiche e sensoriali. Si svolgerà dal 23 settembre al 1 ottobre

21 settembre 2016

ROMA - Una trentina di giovani di quattro nazioni europee (Croazia, Italia, Romania e Polonia) saranno a Belluno, dal 23 settembre al 1 ottobre, per prendere parte al progetto "Sport&Art Ability". Il progetto è finanziato dall'Agenzia nazionale giovani nell'ambito del programma Erasmus+ e mira alla realizzazione di attività incentrate sulla **sinergia tra sport, creatività e disabilità**. I partecipanti saranno ospiti delle strutture della Casa per ferie del "Centro Giovanni XXIII".

"Questa iniziativa - spiega Laura De Riz del Centro studi del Csv, referente del progetto assieme al formatore Stefano Dal Farra, - nasce da alcune buone pratiche bellunesi come il progetto 'Integralmente, sport e cultura'. L'obiettivo è quello di creare uno spazio di dialogo internazionale con un confronto tra giovani, alcuni anche con disabilità fisica e sensoriale. I partecipanti saranno protagonisti di un percorso che si snoda tra arte e sport". E' previsto un laboratorio di stop motion a cura del regista Roberto Bristot, un flash mob in piazza, mentre per delle attività sportive si occuperà la squadra della Cooperativa Portaperta e Valbelluna Basket. Ci sarà anche un lavoro sul linguaggio dei segni. Coinvolta anche l'associazione Assi onlus con le testimonianze d'eccezione di sportivi come Oscar De Pellegrin e Davide Giolet. Alla fine l'obiettivo è quello di abbattere le barriere fisiche, culturali e mentali.

"Grazie ai ragazzi del nostro Centro studi - ha detto il presidente del Comitato d'intesa Giorgio Zampieri - che stanno realizzando iniziative concrete e credibili, coinvolgendo tanti partner, aprendo così la nostra associazione ad eventi e scambi con una visione internazionale".

I partecipanti e i loro accompagnatori prenderanno parte alla manifestazione **"I percorsi della memoria" sui luoghi del Vajont**, in programma domenica 25 settembre a Longarone, lungo un sentiero di 10 chilometri accessibile anche alle persone disabili. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comitato provinciale e regionale Special olympics e con l'Istituto Catullo di Belluno che ospiterà le attività sportive e l'evento finale in programma sabato 1 ottobre alle ore 9. Tutto il progetto ha il patrocinio della Provincia di Belluno, dei comuni di Belluno e Longarone, della Uiss 1 e del Coni provinciale. Maggiori informazioni sul sito www.csvbelluno.it

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Parcheeggi riservati ai disabili, contro gli abusi torna il dissuasore "Tommy 2.0"
Notiziario



Rio 2016, le Paralimpiadi archivio. Così ve le abbia raccontate
Notiziario



Alle Paralimpiadi più atleti e meno disabili: cosa resta di Rio 2016
Notiziario



Rio 2016, sono Paralimpi cinesi: più di cento i titoli conquistati
Notiziario



Rio 2016, Paralimpiadi chiuse. "Avete



Rio 2016, per l'Italia è un successo: mai co: